P012

Batteriologia

MENINGITE BATTERICA DA ENTEROCOCCUS FAECIUM: UNA DIAGNOSI "DOMENICALE"

B. Pieretti [2], M. Moretti [2], F. Centis [2], G. Corbelli [1], B. Canovari [1], C. Pieretti [1], C. Breschi [3], E. Pazzaglia [2]
[1]*UOC MALATTIE INFETTIVE AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD*
[2]*UOC PATOLOGIA CLINICA AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD*
[3]*UOC RIANIMAZIONE AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD*

INTRODUZIONE

Le specie del genere Enterococcus, sono la terza causa di batteriemie nosocomiali, raramente causano patologie a carico del SNC (0,3-4%). Il case report descrive una meningite batterica secondaria a batteriemia sostenuta da Enterococcus faecium (Ef) tempestivamente risolta grazie al contributo del personale di guardia durante un turno festivo domenicale.

METODI

Il paziente, maschio di 58 anni, viene ricoverato in Medicina Interna per sospetta sepsi. All'ingresso presenta leucocitosi con marcata neutrofilia (90%), anemia (Hb 9,9 g/dl), piastrinopenia (83.000/µl) e marcato aumento della PCR, VES e procalcitonina. Vengono eseguite al ricovero delle emocolture che si positivizzano dopo 13 ore con isolamento di Ef e Staphylococcus epidermidis meticillino resistente. Nonostante la terapia il paziente in terza settimana di degenza mostra la comparsa di segni meningei che inducono ad eseguire in urgenza una rachicentesi. Il liquor giunge in laboratorio durante il turno di guardia pomeridiano domenicale e vede coinvolto personale tecnico (2 unità) / dirigenziale (1 unità). Per entrambe le figure professionali durante i turni di guardia notturna e/o festiva è prevista la rotazione di personale dei diversi settori di laboratorio che, sebbene opportunamente formato per garantire anche la diagnostica microbiologica in urgenza, è frequentemente costituito da professionisti specializzati in altri settori diagnostici.

RISULTATI

Il liquor è opalescente, ha 86 cellule/µl (95% neutrofili), bassa glicorrachia (8mg/dl), protidorrachia aumentata (275mg/dl) ed è negativa la ricerca degli antigeni solubili batterici. L'esame microscopico evidenzia la presenza di numerosi cocchi Gram positivi disposti in lunghe catene. Grazie all'utilizzo di un acquisitore di immagini e dell'applicazione WhatsApp ci si può consultare per conferma del sospetto con il microbiologo e con i colleghi infettivologi ed ipotizzare il coinvolgimento di Ef. Parallelamente si procede alla semina del campione (agar CNA, PXV, MConkey e Sabouroud) che consente nel primo pomeriggio di lunedì di giungere, 24h dalla richiesta, all'identificazione e all'antibiogramma per Ef.

CONCLUSIONI

Il case report descritto sottolinea l'importanza di ricercare nel sospetto di meningite batterica insorta dopo ricovero ospedaliero anche batteri inusuali considerando la storia clinico-microbiologica del paziente e come sia fondamentale una stretta collaborazione clinico-laboratoristica. Si sottolinea inoltre come alla rapida diagnosi abbia contribuito in modo determinante il personale di guardia costituito da professionisti che non operano principalmente nel settore di microbiologia. Questo è motivo di soddisfazione visto il continuo sforzo formativo condotto negli anni per garantire anche nei turni di guardia un'appropriata attività di diagnosi microbiologica in urgenza.